

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova 21

Telefono 27. 227.

PROPRIETÀ

DELLA

SCIENZE FILARMONICO DRAMMATICO



IL PICCOLO esce alle 5 ant. Il supplemento serale **PICCOLO della SERA** alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione **VIA NUOVA N. 21**. — **ABBONAMENTO** mensile per Trieste, franco a domicilio, mattina e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a. v. trimestre, mattina e sera f. 2.70, mattina e sera f. 4.90. Tutti i pagamenti anticipati.

LE INSEZIONI

si calcolano in carattere minuscolo (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 18; Comunicazioni Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 60; nel corpo del giornale f. 3; Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo“

Il viaggio dello czar. BERLINO 27. (n. p.) Ad onta di tutte le contrarie notizie, l'arrivo dello czar ritenuto imminente, specialmente dopo che la partenza dello czar è un fatto compiuto e la imperatrice con i figli si reca direttamente a Copenaghen. Lo czar e il granduca ereditario sono diretti a Berlino e Potsdam.

L'agitazione in Creta. LONDRA 27. (n. p.) Sonakir pascia comunicò al commissario degli insorti di non poter dare una risposta alle loro pretese fino a tanto che gli insorti non abbiano a deporre le armi. La commissione si è quindi sciolta.

La missione sciocana. ROMA 27. (n. p.) Il capo della missione sciocana, Maconnen assieme ai capi militari della missione stessa, partirà domani per il campo di Somma Lombarda. Oltre al rappresentante del ministero della guerra li accompagneranno Salmibeni ed alcuni ufficiali superiori. Ieri sera alle sei Maconnen si è recato al cimitero di Campo Varano a visitare la tomba del padre del viaggiatore Antonelli e quella del cardinale Massala che egli conosceva benissimo; poi si è recato in casa di Antonio li fermandosi fino a sera in nottata.

ROMA 27. (n. p.) Gli sciocani continuano ad essere oggetto della curiosità del pubblico, anche per le loro costumanze bizzarre. Oggi alle 3 recossi a visitarli una deputazione della Società geografica composta da Nerazzini e dal commendatore Malvano, che fu ricevuto dai capi della missione, i quali s'erano vestiti in gala. Stamattina l'interprete insieme al nipote di Maconnen recossi a visitare il sottosegretario al ministero della guerra generale Corvetto. Oggi alle quattro tutti i capi della missione, accompagnati da Nerazzini e dall'interprete, recaronsi al Pantheon a portarvi una corona di fiori freschi con nastri neri, con la scritta: *La missione sciocana, cionchia al re Vittorio Emanuele II*. Gli ambasciatori indossavano gli abiti di mezza gala; si fermarono davanti alla tomba ad udire le spiegazioni dell'interprete e rimasero parecchi minuti in contemplazione, quindi apposerò la loro firma nel registro dei visitatori. Maconnen, dopo scritto il suo nome e la sua qualità di ambasciatore ore del re dei re, si fece dare da uno dei seguiti un timbro nero, che imprimeva accanto alla firma. Il timbro è di forma ovale e la breve scritta gira intorno a due serpi disposti in semicerchio. Alla missione furono presentati i veterani della guardia ed i membri della presidenza. Gli sciocani visitarono poi la chiesa, inchinandosi dinanzi la cappella del Crocefisso.

Il ricevimento al Quirinale avrà luogo domattina alle 11; i capi della missione vi andranno nelle carrozze di Corte di gala, preceduti da batistrade. Gli altri componenti la missione li seguiranno in altre carrozze recando i doni di Melnik ad Umberto. Il commendatore Caraffa accompagnerà la missione al Quirinale. Sul piazzale renderà gli onori un battaglione di fanteria, nel cortile la compagnia di guardia con musica e bandiera, nella sala d'ingresso lo squadrone dei corazzieri. Il re sarà circondato dalle grandi cariche della Corte, delle case civili e militari. Assisteranno al ricevimento il principe di Napoli, Crispi, Farini, Bertolè-Viale, Antonelli, Salmibeni e Nerazzini.

Per le elezioni francesi. — Boulanger. **PARIGI 27.** (n. p.) I boulangisti pubblicano la prima lista dei loro candidati per il dipartimento della Senna. Boulanger accompagna la lista con un appello contenente le solite frasi. Il generale si presenta candidato nel 18.º circondario di Montmartre, nel 20.º si presenta Rochefort, nel 5.º Naquet, nel 15.º Laguerre. La voce di Carnot. **PARIGI 27.** (C.B.) Secondo la *Liberté*, Carnot è realmente

intenzionato di lanciare un manifesto al paese in occasione delle elezioni, ma una decisione precisa non è stata presa.

L'Italia e la stampa francese. ROMA 27. (n. p.) La *Riforma* in un suo articolo dimostra tutta la falsità delle asserzioni pubblicate dal *Petit Journal* di Parigi. Essa dimostra essere dal tutto destituita di fondamento l'asserzione di quel giornale che l'Italia cioè nel primo trimestre di quest'anno abbia subito una perdita di 77 milioni nella rendita all'estero, confrontata nello stesso periodo dell'anno precedente. Il *Petit Journal* afferma che l'esportazione degli olii è scemata di 6 milioni, mentre invece le statistiche ufficiali delle dogane provano essersi aumentata di otto milioni. Nei soli primi sette mesi del 1889 si spedirono all'estero quintali 389.992 di olio d'oliva, mentre in tutto l'anno 1888 non se ne spedirono che quintali 497.221.

La bomba di piazza Colonna. ROMA 27. (n. p.) La questura ha terminato le indagini sull'affare dello scoppio della bomba. Secondo le sue informazioni, in seguito all'arresto di due complici risultò che positivamente provato che il Fratini è l'autore dell'attentato. Affermarsi anzi che il Fratini avrebbe anche confessato.

Società disciolta. PRAGA 27. (C.B.) L'autorità ha sciolto la Società accademica boema di lettura. L'organo dei Giovani czechi *Narodni Listy* aldine quale motivo dello scioglimento il contegno tenuto dalla deputazione della Società al congresso degli studenti a Parigi.

Gli scioperi. LONDRA 27. (C.B.) Agli scioperanti s'unirono anche gli operai di tutti i depositi di carbone della Great Northern Railway.

LONDRA 27. (C.B.) Fra gli scioperanti dei docks e i proprietari si sono incominciate trattative per un accordo.

LONDRA 27. (C.B.) Il Consiglio di Direzione dei docks East-Londra respinse le pretese degli scioperanti per un aumento di 6 pence all'ora sulle merci; per una mercede giornaliera minima di 2 scellini e per l'abolizione degli appaltatori di lavoro.

Propaganda evangelica. BERLINO 27. (C.B.) Il *Monitore dell'impero* pubblica un ordine reale e di gabinetto concernente la creazione di una fondazione evangelica gerusalemmitana con conferimento alla stessa dei diritti di una persona giuridica. In base allo statuto munito dell'approvazione sovrana, la fondazione viene costituita con il fondo esistente di 1.800.000 marchi con la sede a Berlino ed ha per scopo il mantenimento degli istituti esistenti e la creazione di nuovi istituti evangelici a Gerusalemme. L'amministrazione, posta sotto la direzione superiore del ministro dei culti, ne è assunta da un curatore di cinque membri, dei quali almeno due sacerdoti. Il clero della comunità evangelica di Gerusalemme verrà nominato dal re sopra proposta del curatore.

Giulio Andrássy. BUDAPEST 27. (C.B.) La *Ungar-Post* comunica autenticamente che lo stato di salute di Andrássy è migliorato. Le forze gli sono talmente ritornate che il conte fa ogni giorno escursioni in battello. È inaspettata la notizia che sia stato chiamato il professore Czerny di Heidelberg per tenere un consulto o per una operazione.

Dalla Rumenia. BUCAREST 27. (C.B.) Ricorrendo oggi il genetico del principe ereditario, il comandante del 3.º reggimento di linea nel quale serve il principe ereditario si recò con tutti gli ufficiali a Sinaia a felicitare il re e il principe. Al pranzo il re brindò al principe ereditario.

Il Monitor pubblica il decreto riflettente l'istituzione di una scuola superiore di guerra per l'educazione di ufficiali di stato maggiore.

Gli inglesi in Asia. LONDRA 27. (C.B.) Camera dei Lordi. Il segretario di Stato per le Indie Dross dichiara che la

Inghilterra non ha punto intenzione di annettere il Kaschemir.

Lo scia in Ungheria. BUDAPEST 27. (C.B.) Stamane i ministri e le notabilità si recarono all'albergo dello scia e vi lasciarono le loro carte. Lo scia visitò l'Accademia delle Scienze, dove fu ricevuto da Vambery; visitò poscia il museo e quindi, accompagnato dall'arciduca Giuseppe, fece una gita in piroscalo all'isola Margherita.

Mercato granaglie. VIENNA 27. (n. p.) Oggi al mercato internazionale delle granaglie regnava sregolatezza. Gli affari si limitarono a singole vendite specialmente la tendenza del frumento inclina a cedere.

RECENTISSIME.

Irredentismo francese. PARIGI 26. — La Società corale di Nancy si recò ieri a deporre una corona sulla piazza della Concordia dinanzi alla statua di Strasburgo. La polizia intervenne mentre il presidente della Società stava per pronunciare un discorso e impedì ogni ostacolo. Alcuni che protestarono troppo vivamente furono condotti al commissariato di polizia e quindi rilasciati.

Contro i boulangisti. PARIGI 26. Il Consiglio dell'ordine della Legion d'onore sospese Boulanger e Dillon dai diritti e dalle prerogative dei loro gradi nell'Ordine.

Inglese e sudanese. LONDRA 26. Teleggrafano al *Times* da Suakin: Said Achmed comandò le forze dei Senussi a El-fasher.

Osman Digma non ricevette notizie da Kartum da sessanta giorni. La miseria e la fame regnano in tutto il Sud-an. A Kartum e Kassala si mangiano i cadaveri. A Tokar i decessi per mancanza di viveri si fanno ascendere a venti al giorno. La fame disperse gli Hadendias, che cercano rifugio presso le tribù vicine. L'ultimo Mahdi è arrivato con un migliaio di uomini a Torab, che si propone di assediare per punire gli abitanti della loro scorriere contro Sinkat. Egli si propone, quindi di assediare Suakin colle truppe che recluterà. Si attende per l'ottobre il movimento che El Senussi deve fare sopra Kartum.

Il fonografo in giro. GENOVA 26. — Oggi il cav. Coppello nel salone del nostro municipio presentò il fonografo alle autorità e stampa cittadina. Furono eseguiti interessanti esperimenti, davvero meravigliosi. Si ripeterono parecchi fonogrammi; principalmente gustati una marcia per la bandiera, l'aria di Naturok nell'*Africana* ecc. Il sindaco Castagnò salutò con il fonografo il sindaco di Torino. Il cav. Coppello, che ebbe particolari ringraziamenti e congratulazioni dallo stesso auditorio, espose al pubblico l'apparecchio fonografico.

CRONACA LOCALE E FATTI VARI

Calendario. Luna nuova — Lova il sole ore 5.23 tram. 6.40 Oggi: Agostino v. d. — Domani: Giovanni Bat. — Term. C. ore 7 ant. 17.8 2.° ant. 22.5 — Alt. bar. 760.5. — Maree 10.32 ant., 10.5 pom. — Basse maree 4.10 antim. 4.8 pom.

Per chiudere. Nulla abbiamo da aggiungere a quanto scrivemmo sino ad ora, e se è vero quanto ci si comunica, al Monte di pietà si starebbe per fare qualche proposta sulla base delle idee da noi svolte. Non ci resta quindi che sollecitare tale riforma.

Ciò che si scrive d'altra parte non altera né la verità di quanto abbiamo esposto, né può avere influenza sui criteri che se ne è potuto fare il pubblico.

Celoro che un giorno convergono con le nostre ragioni e un altro giorno girano la questi ne o la frase, hanno due o tre volte asserito che i *Montini* (a quanto pare vogliono chiamare così i Cancelli di mediazione presso il Civico Monte di pietà)

danno sovvenzioni maggiori di quelle che dà il Monte.

E noi ripetiamo che ciò può avvenire in via eccezionale ma che di regola i Cancelli del Monte assegnano sovvenzioni inferiori.

Il nostro contraddittore ha citato due o tre esempi di sovvenzioni maggiori, noi ne possiamo citare a centinaia di sovvenzioni minori.

Del resto a provare la impossibilità che i Cancelli diano di regola sovvenzioni maggiori, basti il fatto che essi non danno la sovvenzione per conto proprio ma quale anticipazione sulla sovvenzione del Monte; che entro 24 ore debbono portare gli oggetti depositati al Monte e quindi regolarsi con la parte la differenza.

Che poi il proprietario di un Cancelli per conoscenza personale verso chi impegna possa, sapendo a priori che l'oggetto viene riscattato, dare un importo maggiore, è possibile, ed è possibile anche che qualcuno lo faccia a bella posta perché è noto che poi percepisce interesse si addirittura usurario.

E contro i Cancelli del Monte, contro le tasse arbitrarie e usuarie che impongono a Trieste, hanno scritto tutti i giornali quotidiani o settimanali di destra, di sinistra, del centro e incolore.

Il farne oggi quasi l'apologia, ci fa la impressione che si voglia protrarre all'infinito una discussione sulla quale oramai scieremo di aver richiamato l'attenzione di chi aspetta, in modo da ottenere qualche risultato benefico per gli interessi della popolazione.

La chiesa cattolica e gli slavofili del Litorale. Ci telegrafano da Graz:

«Nelle vostre condizioni politiche attuali non potrà non interessarvi — a parte la maggiore o minore attendibilità della cosa — una notizia della odierna *Tagespost*.

«Il nuncio apostolico a Vienna, cardinal Galimberti — narra il citato giornale — ha ricevuto dalla Curia romana l'incarico di fare delle dimostrazioni ai vescovi di Veglia e di Trieste, monsignor Furetti e Glavina per il loro atteggiamento ultraslavofilo, in cerca del quale la popolazione italiana del Litorale si allena dalla chiesa. Difatti in questi ultimi giorni monsignor Galimberti fu nel Litorale.

Elargizioni. Per onorare la memoria della decessa signora Elena Usiglio il cav. Oscar Gentilomo ha fatto rimettere al sig. dott. G. Nicolich, presidente del Collegio medico del civico ospedale f. 25 per soccorrere convalescenti che escono dallo spedale.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia, a mezzo del sig. barone Giuseppe de Morpurgo pervennero f. 50, inviati dal signor cav. Giacomo Fano con destinazione a favore delle «Colonne ferale».

Principi siamesi a Trieste. Alle ore 10 e otto minuti, vale a dire con 18 minuti di ritardo, arrivarono ieri a sera col treno proveniente da Vienna i due principi siamesi Sze Sanitwongse e Moni Say, con un seguito di sette od otto persone ed accompagnati da un alto ufficiale dell'esercito austriaco.

Alla stazione ferroviaria, molta gente che aveva letto la notizia di questo arrivo nel *Piccolo della sera* di ieri, era convenuta a vedere i due principi, spinti da curiosità.

Gli ospiti siamesi col seguito presero posto in tre carrozze che li condussero all'Hotel Delorme.

I due principi vestivano elegantemente da viaggio, all'europea, in soprabito e cappello basso. Sono entrambi piccoli di statura e bruni di carnagione. Hanno i capelli tagliati corti.

Chi degli astanti si aspettava delle code è rimasto deluso. Perfino i siamesi sanno che a Trieste le code non reggono; ed in ciò sono meglio informati di qualunque altro.

Dopo Trieste, Sze Sanitwongse e Moni

forti; pensava soltanto a Lolo e nessuno compariava questa più di lei — la sorella, la moglie che non era amata e non amava.

— Come finirà! — ripeté Lolo scoppiando in lagrime.

— Sii ragionevole, Lolo! Che cosa devo dirti, io? Tu sai tutto! Non tutto va a seconda dei nostri desideri! Sei avvezza a male! Hai vissuto troppo bene, hai preso tutto allegramente. E perciò ti spaventi adesso. Ma, Lolo, si può imparare. Veramente, si può imparare. Si impara a sopportare ciò che sembra insopportabile — anche le cose più pesanti. Vedi, tu sei giovane. Hai tante gioie. Oh, se tu avessi un figliuolo!

Lolo fece un movimento che Lill non comprese.

— Ah, tu non sai quanto ti conforterebbe e rinforzerebbe un figliuolo, se tu cercassi conforto in lui... Ma non ti accosci, dominati! Vedrai che la cosa è meno disperata di quanto sembra adesso. Ora sei estenuata. Quando siamo stanchi ci vengono ogni sorta di pensieri ed abbiamo dei grili per il capo, ma dopo ne ridiamo! Tu hai bisogno di curar meglio la tua salute. Quando ti sentirai bene, vedrai tutto sotto un altro aspetto! Fino a quando non avrai nulla da rimproverare, non sarai mai felice.

Da anni Lill non aveva mai parlato tanto in una volta. Lolo l'aveva ascoltata senza batter palpebra, ma alla fine giunse:

Sai se recheranno a Fiume ed a Pola, poi, al ritorno, toccheranno di nuovo la nostra città per recarsi a Venezia.

Unione Ginnastica. Se il tempo lo permetterà questa sera avrà luogo nell'amemissimo giardino sociale l'annunciato trattenimento.

L'estate volge al suo fine e tutti certo vorranno approfittare del trattenimento di oggi, che probabilmente sarà uno degli ultimi trattenimenti estivi di quest'anno e che promette di riuscire brillantissimo. Il programma comprende il concerto musicale della banda cittadina, ed i fuochi artificiali dell'egregio sig. Antoni.

La banda cittadina non sono ieri, in Piazza Grande, causa il tempo incerto. Il Caffè Specchi però era, nondimeno, popolatissimo di eleganti signore, che attendevano la musica annunciata e sopra tutto la tanto attesa nuova *Marcia dei bersaglieri*. — Sarà per una delle prossime sere.

Stipendio di farmacia. La sopranstano del gremio farmaceutico apre il concorso ad uno stipendio di f. 252, derivante dalla «Fondazione Giacomo Mininisi» per uno studente di farmacia, per candidati dell'arte farmaceutica, nativi di Trieste ed austriaci, di famiglie bisognose. Lo stipendio verrà conferito per la durata del corso farmaceutico, cioè per due anni e al caso potrà essere prolungato per un terzo anno, qualora il candidato volesse conseguire il grado di dottore in chimica. Il concorso rimane aperto fino al 20 settembre.

Le corse a Roiano. Le corse dei buccini avranno luogo a Roiano, domenica prossima, primo settembre, e saranno eseguite da dilettanti triestini, con cavalli che non furono premiati in altre corse.

Chi desidera far partecipare i propri cavalli a queste corse, dovrà iscriversi fino a tutto venerdì 30 corr. alle ore 12 meridiane. All'atto dell'iscrizione, assunta dal signor Gaetano Pisicello, si deve versare un deposito cauzionale di f. 10.

I premi stabiliti per queste corse sono i seguenti: I premio franchi 500 in oro e bandiera d'onore bianca; II premio, franchi 300 in oro e bandiera d'onore celeste; III premio, franchi 150 in oro e bandiera d'onore rossa.

Durante lo spettacolo suonerà la banda cittadina.

La vendita dei biglietti di entrata per i primi e per i secondi posti, palchi, entrata per le carrozze e *passé-par-tout*, verrà effettuata nel caffè Specchi, Tergesteo, Stella Polare, Fabris, Stazione, Pitschen, Flora, e nelle librerie Fabbri e Dase, nonché all'Agenzia di Gazzette.

L'ospedale civico in ristauo. Il Comune ha placato la somma di f. 6700 per lavori da eseguirsi a ristauo completo del tetto e del corpo centrale dell'edificio del civico ospedale.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, i seguenti effetti:

Un notes con entrovi una cambiale, rinvenuto in via San Francesco dal signor Ernesto Capello. — Uno scontrino di pegno rinvenuto in via del Tintore dalla signora Maria Bisjak. — Due singole chiavi unite con fettuccia, rinvenute in via Barriera Vecchia dal signor Bressan Giovanni.

In mare. Il piroscalo del Lloyd *Berence*, proveniente da Bombay, partì da Aden ieri sera alla volta di Trieste. Il *Pandora*, pure del Lloyd, arrivò a Perambuco al 24 corrente.

Epidemia. Il Governo marittimo annuncia essere scoppiata la peste bovina nei villaggi di Stravandja, Debréven e Imole Caza-tava nel sangaiato di Ueskup nel vilayet di Kossovo, e mette in vigore le misure di precauzione solite in questi casi.

Medico e levatrice che mutano di sede. Il medico fisico distrettuale del Farneto trasferì la sua abitazione

le mani e le avvicinò lentamente alla sua bocca.

— Non sai tutto — disse piano — Io amo un altro.

Lill trassila a questa confessione della sorella.

— Per amor di Dio! — esclamò a mezza voce, veramente spaventata — Per amor di Dio! — ripeté pianissimo.

— Sì! Come finirà!

— Dobbiamo vederlo spesso, Lolo. Giuralmente. Non posso darti una risposta su due piedi. Ma col tempo, credimi, mi comprenderai. Tu mi dirai tutto. Ed io ti dirò come la penso. Staremo unite l'una all'altra. Ci conosciamo meglio di ogni altro e nessuno ci vuol tanto bene quanto ce ne vogliamo noi! La miglior cosa sarebbe che tu venissi da me più spesso che io da te. Giuro che non mi mietti figli e ci racconteremo qualche cosa. Possiamo restare sole molto tempo. Fino alle quattro sono a la quasi sempre. Laggiu sarai in un altro ambiente. Ed io non perderò la pazienza. Mi potrai dire tutto. E quando anche mi dicevi sempre la stessa cosa, non ti sarebbe niente di male. Lolo me lo prometti che ci vedremo spesso?

Lolo abbracciò la sorella con sincera commozione. Non poteva pronunciare una parola e piangeva dirottamente.

— Calmati — disse Lill che non piangeva più. — Lolo, calmati — ripeteva continuamente.

Entrò Elisa per dire che il pranzo era

SIGNORE RICCHE

Romanzo Berlese di PAOLO LINDAU (Riservati tutti i diritti) 37)

E gli raccontò che il signor Rodrigo Halmanski, nella cui academia doveva perfezionarsi, la sera precedente le aveva mandato a dire che il direttore del teatro municipale di Torgau, il signor... — pronunciò il nome non molto chiaramente — era arrivato a Berlino per cercare un'artista che potesse sostituire la giovine, a morosa ammalata improvvisamente. Halmanski l'aveva invitata ad andare da Dressel, dove egli avrebbe cenato col direttore di Torgau; alla aveva rifiutato, per che non usciva mai a tarda ora.

Halmanski, avuta quella risposta, aveva mandato da lei un altro suo allievo per farle dire che doveva andare ad ogni costo perché si trattava del lei avvenire. Allora non le era rimasto altro da fare: alzarsi vestirsi e farsi condurre dall'allievo alla trattoria Dressel, dove aveva trovato Halmanski ed il direttore di Torgau.

Del resto ella aveva fatto acerbissimi rimproveri ad Halmanski, avendo subito notato che la scrittura per Torgau non le conveniva; il direttore le aveva offerto una paga colla quale non poteva punto vivere una ragazza onesta.

E se Gustavo non voleva crederle, non doveva far altro che andare da Halmanski e domandargli.

Se ella avesse voluto dirgli una bugia

avrebbe potuto inventare qualche cosa di meglio di quella s'upida storia! Del resto, riflettendoci meglio, a che può si giustificava? Non era più una bambina!

Gustavo per ben sei anni non si era mai dato pensiero di lei; e se si era pentito della promessa fatta il giorno avanti, poteva ben andare tranquillamente per la sua via; ella poteva continuare a vivere senza di lui! Ma non era già d'ora elevare dei sospetti contro una povera ragazza per coprire la propria ritirata. Era una vilta! Ed ella non poteva tanto a nessuno! E Gustavo doveva lasciarla in pace una volta per sempre. E l'uscio era lì!

La tranquillità di una coscienza pura, il lamento inumidito di lagrime per una non meritata mortificazione, finalmente la indignazione per il diritto manomesso — non mancava nulla nel discorso di Giulia. Erika cadde nella rete. E la superficiale discordia fu seguita dalla riconciliazione.

Ella aveva carpito al suo buon Gustavo la formale promessa che egli sarebbe tornato da lei possibilmente il giorno stesso, al più tardi l'indomani.

Giulia aveva una straordinaria passione per i profumi, dei quali faceva un uso esagerato. Tutta la sua abitazione tutti i suoi mobili, suoi abiti mandavano un forte odore comunicativo. Nessuno poteva avvicinarsi impunemente. Ella era una specie di *sachet* vivente.

Mentre Gustavo si spogliava dell'abito

trafittore e l'insegnante inamidato come

